

PUBBLICATO nel *Giornale*

S. Cecilia di *Roma*

N. *1* del *1.12.922*

I concerti all'Augusteo

Ieri fu molto applaudito, all'« Augusteo », il concerto diretto dal maestro Fried. Il maestro Fried ha interpretato la *Fantastica* di Berlioz con efficacia e in alcuni tempi con squisita precisione, ma non parve ravvivare di eccessivo fervore quella borsa composizione ch'è *Mazeppa* di Liszt. Un successo artistico, dunque oltremodo lusinghiera. Mercoledì, alle 17, il Fried dirigerà il secondo e ultimo concerto, interpretando la *Quinta* di Beethoven, il *Preludio dei Maestri Cantori* e *Till. Eulenspiegel* di Strauss.

Il Quartetto Capet a S. Cecilia

I sei concerti svoltisi all'Accademia di Santa Cecilia, del Quartetto Capet di Parigi, che gode fama di essere uno dei più insigni quartetti di oggidi, sopra tutto per l'arte somma con cui riproduce le creazioni beethoveniane, sono stati vivamente ammirati. Onde la fama, di cui il Quartetto è circondato, è stata riconsacrata presso il nostro pubblico che ha largamente apprezzato nel Capet — durante la esecuzione dei quartetti di Beethoven — la dovizia delle risorse tecniche, rivelantisi nella purezza, dolcezza e bellezza della sonorità, nel perfetto equilibrio di ogni elemento dinamico, e nel sapiente giuoco dei contrasti sonori.

A tanta dovizia di risorse tecniche corrisponde altrettanto sicuro senso intuitivo, intento solo a rivelare con classica espressione la profonda commozione estetica che anima i divini quartetti beethoveniani.

Rare volte, come stavolta, abbiamo trascorse due ore di così pura intensa letizia spirituale, librati nel mondo ideale della musica beethoveniana. Ora è facile immaginare con quale schietto senso di riconoscenza il pubblico abbia tributato ai componenti il Quartetto Capet — i signori Lucien Capet, Maurice Hewitt, Henri Benoit, Camillo Delobelle — le sue dimostrazioni di plauso. *Vice.*